

Comunicato stampa LAV del 19 giugno 2025

REGOLAMENTO UE SUL BENESSERE DI CANI E GATTI: DAL PARLAMENTO UE STOP ALLA VENDITA NEI NEGOZI E VIA LIBERA ALLA LISTA POSITIVA DI ANIMALI CHE POSSO ESSERE DETENUTI.

LAV: BENE! PASSO CRUCIALE VERSO IL DIVIETO DI COMMERCiare LE VITE ANIMALI, A PARTIRE DA CANI E GATTI.

Nella seduta plenaria di oggi il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione sulla proposta di regolamento relativa al benessere e alla tracciabilità di cani e gatti, con **457 voti a favore, 17 contrari e 86 astensioni**.

Se il testo adottato verrà definitivamente approvato al termine del suo iter, tra le novità più rilevanti vi è **lo stop alla vendita di cani e gatti nei negozi**. Si tratta di un primo passo fondamentale – già realtà in alcuni Paesi europei – verso una **netta riduzione degli acquisti d’impulso** e che rappresenta un passo cruciale verso il divieto di **commercializzazione di vite animali**, a partire proprio da cani e gatti.

La proposta introduce anche l’**obbligo di microchippatura e registrazione** per tutti i cani e gatti immessi sul mercato o detenuti da privati. Una norma già in vigore in Italia, ma ancora assente in molti altri Paesi dell’Unione, e che rappresenta un importante avanzamento nel **contrasto al traffico di cuccioli**.

Altra svolta cruciale è l’approvazione dell’emendamento per l’**introduzione della Lista Positiva**: un sistema in base al quale **solo le specie diverse da cani e gatti considerate idonee potranno essere detenute o vendute**. Il Parlamento europeo si allinea così a quanto già previsto in Italia con il Decreto del Ministero della Salute dell’11 ottobre 2022 (attuativo del Decreto Legislativo n.135 del 2022), la cui applicazione è però ancora incompleta: manca infatti la seconda parte della lista, che il Ministro dell’Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, **tiene bloccata in un cassetto per compiacere allevatori, commercianti e collezionisti**. Ancora una volta, la spinta al cambiamento potrebbe arrivare da Bruxelles.

Infine, è significativo che **non siano state approvate tutte le esenzioni** proposte da alcuni gruppi parlamentari – in particolare il PPE (in cui, per l’Italia, confluiscono Forza Italia, Noi Moderati e SVP) – che avrebbero favorito allevatori e commercianti.

Sugli oltre **300 emendamenti** presentati e votati, sarà possibile effettuare una valutazione complessiva del testo solo dopo la pubblicazione ufficiale da parte del Parlamento europeo.

Ora la palla passa nuovamente alla Commissione: sarà fondamentale che venga confermato e rafforzato quanto deciso dal Parlamento, per garantire **una normativa europea che metta al centro la tutela degli animali e non gli interessi economici di allevatori e commercianti**.

Valentina Faraone *Responsabile Ufficio Stampa*
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti *Press Officer*
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI